

## di Diego D'Amelio

Un letto, un pasto caldo, corsi di formazione e occasioni di svago. Vale quasi 12,8 milioni la gara d'appalto appena indetta dalla Prefettura di Trieste per l'assegnazione dei servizi d'accoglienza erogati nel 2018 ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale. Nessuna novità rispetto al bando dell'anno passato, se non l'aumento di 1,3 milioni della spesa complessiva, spiegabile con l'incremento della platea potenziale dai 900 stranieri indicati per il 2017 ai mille calcolati per l'anno prossimo. I costi pro capite restano infatti inalterati, con un esborso di 35 euro a migrante, ma la Prefettura si attende proposte al ribasso.

La gara servirà alla costruzione di una graduatoria di enti gestori con cui verrà sottoscritta la convenzione per l'erogazione dei servizi. «Obiettivo della procedura – recita il bando – è consolidare il modello ispirato alla cosiddetta accoglienza diffusa», attivando strutture medio-piccole, nella convinzione che esse siano il modo per «realizzare livelli di accoglienza rispettosi dei diritti e dei bisogni dei richiedenti», favorendo nel contempo «il sostanziale assorbimento delle strutture nel tessuto sociale». Il bando 2017 aveva visto premiate Caritas e Consorzio italiano di solidarietà (Ics), uniti in un raggruppamento temporaneo con le cooperative La Collina, Duemilauno e Lybra.

Alle onlus il compito di provvedere ai diversi bisogni dei migranti in attesa di conoscere l'esito della domanda di protezione. Scorrendo i contenuti del capitolato, si trovano dunque menzionate abitazione e pasto, ma anche l'obbligo di registrazione e comunicazione quotidiana delle presenze da parte degli enti. Non manca la messa a disposizione di mediatori linguistici e culturali in grado di illustrare agli stranieri i propri diritti e la gamma di servizi disponibili. Previsti inoltre percorsi di tirocinio e inserimento lavorativo, supporto legale, assistenza sanitaria e affiancamento di psicologi, così come l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti, con appositi corsi di lingua italiana.

Le associazioni che parteciperanno alla gara dovranno disporre di un numero congruo di appartamenti o centri con capien-



Richiedenti asilo in fila mentre attendono di consegnare documenti in Questura

## Mille posti per l'accoglienza Via al bando da 12,8 milioni

La Prefettura apre la procedura per l'appalto dell'assistenza ai richiedenti asilo. Vitto, alloggio e inserimento scolastico dei bimbi. Una gara a parte su Ferneti

### LEGA NORD ALL'ATTACCO

**Fedriga: «Per giovani e pensioni però i fondi non si trovano mai»**



«La Prefettura ha fatto un bando da 12,8 milioni per accogliere altri clandestini». Il leghista Massimiliano Fedriga attacca la nuova gara d'appalto per i servizi di accoglienza, a suo dire rivolti a «clandestini che entrano irregolarmente sul territorio nazionale e che in maggioranza non ottengono il diritto alla protezione, mentre noi intanto paghiamo loro vitto, alloggio e molto di più». Fedriga ironizza sul fatto che il bando preveda «l'organizzazione del loro tempo libero attraverso

attività di tipo ricreativo, sportivo e culturale. E poi c'è la cura e igiene di capelli e barba: non si sa mai che non abbiano capigliature alla moda. Non mancano inoltre il servizio di lavanderia e il servizio per il trasporto gratuito nei centri urbani: d'altronde si annoiano tutto il giorno e vanno in centro a guardare i negozi, ovviamente sempre a spese dei contribuenti. Il governo e il Pd hanno la responsabilità di tutto questo, mentre per giovani e pensioni i soldi non si trovano mai». (d.d.a.)

za non superiore a 70 posti. Per quanto riguarda invece i pasti, il capitolato invita a porre attenzione sul rispetto delle tradizio-

ni culturali e religiose degli ospiti. La Prefettura dispone inoltre la consegna di prodotti per l'igiene personale e di un kit base di

vestiario e biancheria, ma anche del cosiddetto «pocket money», ovvero la quota di 2,50 euro al giorno da consegnare a ogni sin-

golo migrante e che possono diventare al massimo 7,50 euro per un nucleo familiare. Danaro da erogare preferibilmente nella forma di buoni spesa o su carte prepagate. A ciascun richiedente spetterà inoltre una tessera telefonica da 15 euro, consegnata all'arrivo. Non mancano i servizi di lavanderia e pulizia degli spazi, affidabili in parte anche ai profughi.

Sul sito della Prefettura figura pure il bando per l'accoglienza all'ex caserma di Ferneti, capace di ospitare fino a 95 persone. Le risorse a disposizione valgono 1,1 milioni, a copertura di offerte che non potranno superare i 32,5 euro pro capite al giorno: cifra leggermente inferiore alla gara principale, perché la caserma è un bene demaniale che non comporta dunque spese d'affitto per le onlus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BREVI

### TOMMASEO Bastone per i ciechi ad alta tecnologia

■ Oggi alle 11 al Caffè Tommaseo l'Unione italiana ciechi e ipovedenti e Scen srl presentano alla stampa «Let's smartLuce», la prima soluzione tecnologica al mondo che integra nel bastone bianco una segnalazione luminosa a Led per offrire al non vedente e all'ipovedente una garanzia di sicurezza in condizioni di scarsa luminosità.

## SAN DORLIGO

### Tir perde il rimorchio chiusa la Gvt

■ Ieri attorno alle 19 la Grande viabilità triestina è stata temporaneamente chiusa all'altezza di San Dorligo della Valle (fino a Cattinara) a causa di un Tir che ha perso il rimorchio mentre viaggiava in direzione Venezia. I Tir hanno intasato le strade di San Dorligo, procurando non pochi disagi in zona.

## CAMERA DI COMMERCIO

### Imprese locali e mercati globali

■ «Un ponte verso i mercati globali: opportunità di internazionalizzazione». Questo il titolo dell'incontro organizzato da Crédit Agricole FriulAdria in programma oggi alle 10.30 alla Camera di Commercio in piazza della Borsa. L'iniziativa è ideata per favorire gli scambi commerciali con l'estero delle imprese locali.

## DOMANI

### Italia Nostra Trieste festeggia 55 anni

■ Domani Italia Nostra celebrerà il 55° anniversario della fondazione della sezione di Trieste. Per festeggiare, domani i soci visiteranno la mostra sul Liberty e il parco di Miramare e la mostra Biennale Internazionale Donna al Magazzino 26. Qui, alle 16, si terrà la celebrazione del 55° anniversario alla presenza di Rodolfo Corrias di Italia Nostra nazionale.

## SANITÀ

## di Giulia Basso

Quando undici anni fa a Cattinara arrivò la microchirurgia le operazioni sull'incredibilmente piccolo si effettuavano con gli occhialini. Due anni dopo si passò al primo microscopio e oggi finalmente il Reparto ne possiede uno che, tra le tecnologie attualmente sul mercato, non ha rivali. È stato consegnato ufficialmente ieri al reparto di Chirurgia plastica il nuovo microscopio operatorio per ricostruzioni microchirurgiche Zeiss Opmi Pentero 800, un preziosissimo dono della Fondazione CRTrieste che consentirà al team di microchirurghi di operare con una precisione senza pari.

«Si tratta di una donazione importantissima per la nostra unità – spiega Zoran Marij Arnez, direttore del reparto e illustre microchirurgo –. Quando ricevetti la chiamata diretta dall'Azienda universitaria undici anni fa mi posi l'obiettivo di mettere in piedi un reparto moderno di Chirurgia plastica, con l'introduzione della microchirurgia. Inizialmente lavoravo con gli occhialini, poi arrivò il

## Chirurgia plastica top Quarta piazza in Italia

microscopio e in dieci anni diventammo uno dei migliori reparti di microchirurgia in Italia. In questi anni abbiamo accumulato molta esperienza e formato dei collaboratori che poi hanno trovato lavoro sia in Italia sia all'estero. Oggi siamo al quarto posto in Italia tra le 13 Scuole di specializzazione. E con questo microscopio, che useremo sia per la clinica sia per la ricerca e la didattica, facciamo un ulteriore passo in avanti, apriamo le porte al futuro».

Il nuovo strumento consente di lavorare con estrema precisione su vasi linfatici di dimensioni ridottissime e di controllare in tempo reale la vascolarizzazione dei lembi di tessuto che vengono asportati per poi essere riposizionati nella zona da ricostruire di uno stesso paziente. Può essere utilizzato anche per le ricostruzioni di arti traumatizzati, perché consente di «ripulire» in modo accurato la

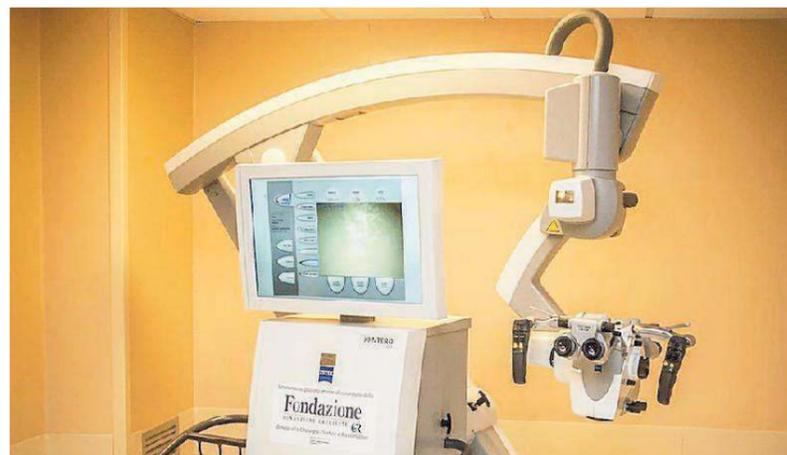
**IL SUPER ESPERTO**  
Zoran Arnez sottolinea come la Scuola triestina dove si specializzano i futuri chirurghi plastici sia all'avanguardia



**IL DIRETTORE ARNEZ**

Con il nuovo supermicroscopio un ulteriore passo avanti

zona dai tessuti non più vascolarizzati. Così si evita il rischio di complicanze da necrosi sia nel trasferimento dei lembi sia nel caso di arti con grandi traumi. Il dispositivo, sottolinea il microchirurgo Vittorio Ramella, oltre ad offrire un'ottima visibilità a più operatori, grazie a due oculari frontali e a uno schermo, possiede anche un sistema integrato per l'acquisizione e la registrazione delle immagini e può essere posizionato con facilità in qualsiasi zona del corpo del paziente. «Grazie a questo strumento potremo competere con altre strutture d'avanguardia in Italia», afferma Adriano Marco-



**IL DONO HI-TECH**  
La Fondazione CRTrieste ha finanziato l'acquisto del nuovo microscopio destinato a ricostruzioni operatorie

longo, direttore generale dell'Asu, mentre per Maria Sandra Telesca, assessore regionale alla Sanità, «questo dono è significativo della fiducia che c'è nelle strutture sanitarie della nostra regione: oggi la Chirurgia plastica ricostruttiva completa le attività svolte da altre discipline chirurgiche. Il pubblico non riesce ad arrivare dovunque in quanto a investimenti, perciò ringraziamo la Fondazione CRTrieste per il suo importante supporto».

Solo quest'anno infatti la Fondazione CRTrieste ha donato all'Asu, per un valore complessivo di circa 526mila euro,

questo microscopio, quattro ecografi destinati a diversi reparti, una bobina per la risonanza magnetica della mammella, un incarico a un'igienista dentale, due lettini operatori, un contributo per il progetto «Scritture maleducate». «Abbiamo voluto essere vicini alle esigenze dell'Asu, soprattutto in questi anni di difficoltà economica – evidenzia Tiziana Benussi, vicepresidente della Fondazione CRTrieste –. Siamo lieti di regalare questo microscopio a un reparto d'eccellenza e contiamo che possa essere fruibile anche dagli altri reparti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA